



CASA DI CURA
VILLA MONTALLEGRO

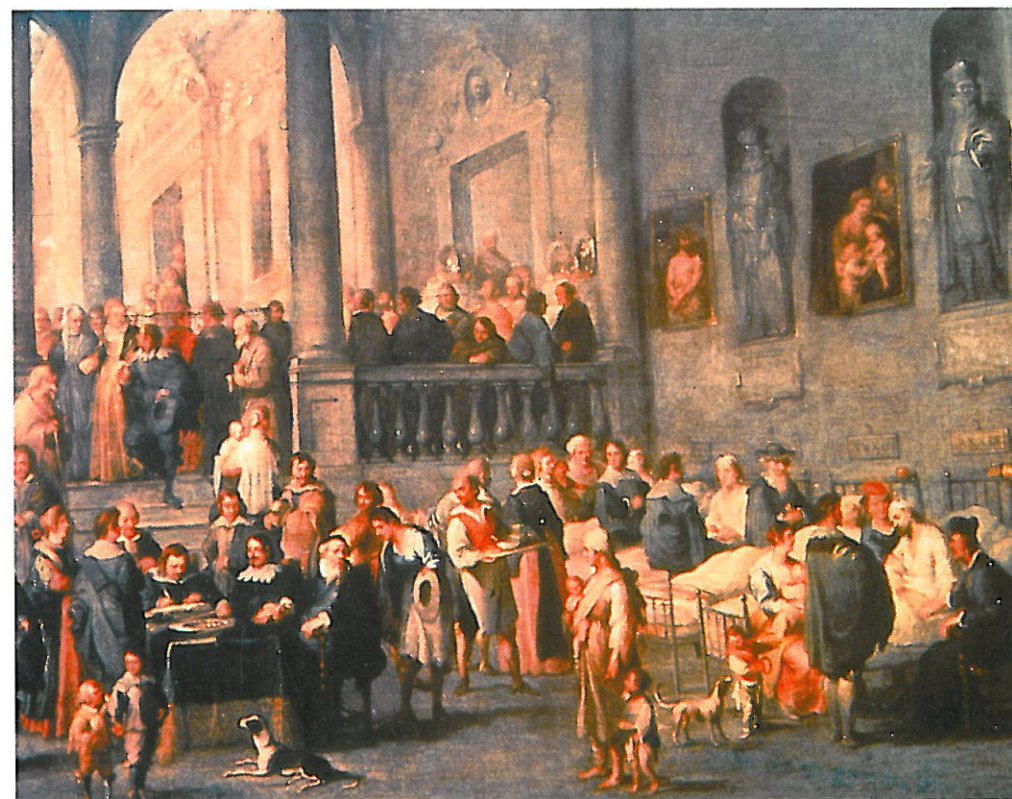
Direttore Sanitario:
Prof. Renzo Bonanni
Specialista e Libero Docente in Igiene

Via Monte Zovetto, 27 - 16145 Genova
Tel. 010/35.311 - Fax 010/35.31.397

GENOVA

M E D I C A

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova



Anno 5 - N. 12

Dicembre 1997

All'interno "Dentisti Notizie"

SANITÀ, IL MEDICO NON FA DEBITI

Un documento Fnomceo detta
i principi dell'attività intramoenia

Nuovi pericoli incombono
sulla medicina dei servizi

Privacy: inserto speciale sulla legge 675

12⁹⁷

Non ci OCCUPIAMO di medicina. Ma di MEDICI.

Impegno, competenza, attenzione costante: queste le cure che quotidianamente un medico dedica ai suoi pazienti. Le stesse che da sempre ACMI dedica alla tutela degli interessi assicurativi, previdenziali, finanziari e immobiliari della classe medica. Con la stessa esperienza, perché ACMI è nata trentotto anni fa proprio con questa missione. Con la stessa professionalità, perché opera scegliendo prodotti appositamente realizzati dalle più importanti società di ogni settore. Oggi, con la consulenza della SIMASS Servizi Assicurativi, ACMI ha scelto di affidarsi a uno dei maggiori gruppi italiani - la SAI - che, attraverso le sue società SIS e VITASÌ, ha perfezionato una serie di coperture assicurative pensate per essere la risposta più adeguata al bisogno di sicurezza dei medici, per la famiglia, la professione, la casa, l'auto, la salute e la previdenza pensionistica. Una terapia esclusiva e personalizzata da assumere su consiglio di un consulente ACMI.

Numero Verde
1678-04009

Acmi
PROGETTI CLASSE MEDICA

SIMASS
SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE

GRUPPO
SAI

ACMI Piazza della Vittoria, 12/22 16121 Genova tel. 010-581004 - Via Lanzone, 31 20123 Milano tel. 02-86455434/8
Riviera San Benedetto, 96/A 35129 Padova tel. 049-8721414

INTERNET: <http://www.vol.it/acmi> - Address posta: simass@mbox.vol.it - aacmi@mbox.vol.it

IST. GIORGI
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Giorgi
Spec.: Radiologia Medica

GENOVA
Via Ceccardi 3 - 010/592932
Via Vezzani 35r - 010/441298

IST. LAB
Dir. San. e R.B.: D.ssa P. Aytano
Biologo Spec.: Microbiologia

GENOVA
Via Cesarea 12/4
010/581181

IST. MANARA
Dir. San. e R.B.: Dr. M. Manara
Spec. Radiologia Medica
R.B.: Dr. E. Manara Spec. Radiologia Medica

GE - BOLZANETO
Via Bolzaneto 33/6
010/7455063

IST. MORGAGNI
Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica
Biologo Spec.: Patologia Clinica
R.B.: Dr. F.L. Savioli Spec. Radiologia
R.B.: Prof. G. Lamedica Spec. Cardiologia

GENOVA
C.so De Stefanis 1
010/876606-8391235

IST. NEUMAIER
Dir. San. e R.B.: Prof. Luigi Robert
Spec.: Radiologia

GENOVA
Via XX Settembre 5
010/593660

CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO
Dir. San. e R.B.: Dr.ssa Barbara Fanti
Spec.: Radiodiagnostica
Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Tiziana Manca

GE - BUSALLA
Via Chiappa 4
010/9640300

IST. RADIOLOGIA RECCO
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani
Spec.: Radiologia
Resp. Terapia fisica: Dr. A. Pognani

GE - RECCO
P.zza Matteotti 9
0185/720061

IST. SALUS
Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini
Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.

GENOVA
P.zza Dante 9
010/586642

IST. SALUS Diagnostica per Immagini
Dir. San. e R.B.: Prof. E. Balestra
L.D.: Radiologia

GENOVA
Via Peschiera 8
010/8310498

IST. STATIC
Dir. San.: R.B.: D. ssa T. Quercioli
Spec.: Fisiokinesiterapia
R.B.: Prof. R. Ghislanzoni L.D.: Radiologia

GENOVA
Via XX Settembre 5
010/543478

IST. TARTARINI
Dir. San. e R.B.: Prof. E. Parodi
L.D.: Igiene
R.B.: Dr. A. Picasso Spec.: Radiologia

GE - SESTRI P.
P.zza Dei Nattino 1
010/6531442 - fax 6531438

IST. TECNES Med. Nucleare
Dir. San.: D.ssa Barbera
Spec.: Med. Nucleare

GENOVA
Via XX Settembre 5
010/565643

PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
			*	*	*	*	*		
*	*					*			
			*		*	*	*		
*			*	*		*			
			*	*	*		*		
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
								*	*
			*		*		*		
*	*		*	*	*	*	*		
		*					*		

ISTITUTI NON CONVENZIONATI USL

ISTITUTO IL BALUARDO

Dir. San.: Dr. L. Parodi
R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia
R.B.: Dr.ssa C. Ivaldi Spec.: Reumatologia
R.B.: Dr. G. Bavastro Spec.: Cardiologia

GENOVA
P.zza Cavour
Varco Mandraccio
010/2471034
fax 2466511

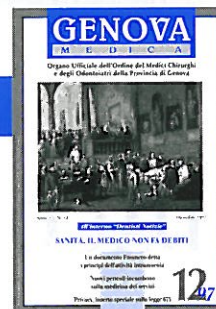
PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
			*		*	*	*	*	*

LEGENDA: PC = Patologia Clinica, TF = Terapia Fisica, RB. = Responsabile di Branca
Ria = Radioimmunologia, S = Altre Specialità, L.D. = Libero Docente, MN = Medicina Nucleare in Vivo
DS = Diagnostica strumentale, Spec. = Specialista, RX = Radiologia Diagnostica, T = Tomografia Ass. Comp.,
RT = Terapia Radiante, RM = Risonanza Magnetica

ASSOCIAZIONE SINDACATI SPECIALISTICA CONVENZIONATA ESTERNA (A.S.S.C.E.)

STRUTTURE PRIVATE ADERENTI - (PROVINCIA DI GENOVA 1997)

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'									
		PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	T	RM
LABORATORIO ALBARO Dir. San. e R.B.: Prof. E. Salvadio: L.D.: Pat. Spec. Med. e Met. Clinica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia	GENOVA Via P. Boselli 32 010/3621769	*	*		*		*	*	*	*	
IST. BARONE Dir. San.: Dr. F. Pellegrini R.B.: Dr. G. Sconfienza	GENOVA P.sso Ponte Carrega 35/37r 010/8367213				*		*	*	*		
IST. BIOMEDICAL Dir. San.: Dr. P. Gamberoni R.B.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene R.B.: Dr. G. Castello Spec.: Radiologia	GENOVA Via Prà 1/B 010/664920	*	*		*		*	*	*	*	
IST. BIOTEST ANALISI Dir. San. e R.B.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev.	GENOVA Via Maragliano 3/1 010/587088	*	*					*	*		
IST. BIOTEST RADIOLOGIA Dir. San. e R.B.: Dr. C. Gubinelli Spec. Radiologia Medica	GENOVA Via Brigata Liguria 3/4 010/561522				*	*	*		*		
IST. CHIROTHERAPIC Dir. Tec. e R.B.: D.ssa A. Zanni Spec.: Medicina Fisica e Riabil. Dr. V. Poggi Di Castellaro Spec. Radiologia Medica	GENOVA C.so Buenos Aires 11/2 010/562212				*		*				
Dir. Tec.: Dr. M. Dogliotti Spec.: Fisiocinesiterapia e Ried. Neuromotoria Ortopedia e Traumatologia	Via Macaggi 25/10 010/5702107						*				
Dir. San.: Dr. G.C. Bezante R.B.: D.ssa N. Corrieri Spec. in Fisioterapia	Via S. Desiderio 16 (Ge- Rapallo) 0185/62621				*	*	*		*		
IST. Radiologico e T. Fisica CICIO Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia	GENOVA C.so Sardegna 40a 010/501994				*	*	*		*		
IST. EMOLAB Dir. San. e R.B.: Prof. E. D'Amore L.D.: Chim. e Microscopia Clinica R.B.: Prof. E. D'Amore Spec. Radiologia	GENOVA Via G. B. Monti 107r 010/6457950 010/6451425	*	*	*	*			*	*		
IST. FIDES Dir. Tec.: Dr. Marco Scocchi Spec. Medicina Fisica e Riab. Dir. Tec.: D.ssa Caterina Sgarito Spec. Fisioterapia	GENOVA Via Fieschi, 10/6 010/594256 Via G.B. Monti, 9/4 010/417118 - 6469491						*		*		
IST. GALENO Dir. san. e R.B.: D.ssa G. Barberis Biologo Spec.: Igiene or. Lab. R.B.: Dr. R. Lagorio Spec. Radiologia Medica Dir. tec.: D.ssa F. Chioni Spec. Reumatologia	GENOVA P.sso Antiochia 2a 010/319331	*			*	*	*	*	*		



S O M M A R I O

1297

Anno 5 - Numero 12 Dicembre 1997

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Direttore Editoriale
Dr. Corrado Canestro

Direttore Responsabile
Dr. Sergio Castellaneta

Comitato di Redazione
Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova
Presidente: Dr. Sergio Castellaneta
Vice Presidente: Prof. Emilio Nicola Gatto
Segretario: Prof. Giandomenico Sacco
Tesoriere: Dr. Anna Maria Gandolfo

Consiglieri
Dr. Maria Clemens Barberis
Prof. Dante Bassetti
Dr. Massimo Blondett
Dr. Gianbernardo Fusco
Prof. Riccardo Ghio
Dr. Maurizio Giunchedi
Prof. Claudio Giuntini
Dr. Luca Icardi
Dr. Giuseppe Mina
Dr. Luca Nanni
Prof. Giovanni Regesta
Dr. Marco Oddera
Dr. Gabriele Perosino

Collegio dei revisori dei conti
Prof. Fernanda De Benedetti
Dr. Antonio Bianchini
Prof. Giulio Cesare Peris
Dr. Alberto Ferrando

Commissione albo odontoiatri
Presidente: Dr. Tullio Zunino
Segretario: Dr. Stefano Bovone
Dr. Marco Oddera
Dr. Gabriele Perosino
Prof. Giuliano Ricci

L'EDITORIALE

Pagina 2: Da Medico a quasi sindaco

OPINIONI & COMMENTI

Pagina 3: Il Medico non fa debiti

CRONACA & ATTUALITA'

Pagina 5: Intramoenia, la Fnomceo fa chiarezza

Pagina 6: No alle società di capitali

Pagina 9: Medici dei servizi attenti

Pagina 23: Gli eletti nei Comitati

Pagina 26: Dubbi sui supermercati delle analisi

Pagina 27: Festeggiati i 50 anni di laurea

INSERTO SPECIALE

Da pagina 13 a pagina 20:
LA LEGGE SULLA PRIVACY

VITA DELL'ORDINE

Pagina 10: Incontri di aggiornamento in neuroradiologia

P. 30 - 31 DENTISTI NOTIZIE

Finito di stampare nel mese di dicembre 1997

Periodico Mensile Anno 5 - n° 12 - Dicembre 1997 - Tiratura 8.000 copie - Autorizzazione n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV 70% - Redazione e Segreteria: Via Corsica, 16/B Genova - Pubblicità: Freeline s.n.c., Via Corsica 16/B 16128 Genova, Tel.010/582905 Progetto grafico e impaginazione: Freeline s.n.c. - Coordinamento redazionale: Estro S.r.l. Via Fiasella, 12 Genova Tel.010/56.10.81 - fax 010/54.52.175 - Stampa: PG2 s.n.c., Via Roma 218 16019 Ronco Scrivia (Ge)

In copertina: "Visita agli infermi" di C.de Wael, Galleria di Palazzo Bianco, Genova

DA MEDICO A QUASI SINDACO

Un sentito grazie a chi mi ha aiutato e un rinnovato impegno

In tutti questi mesi non ho mai parlato, su questa rivista, della discesa in campo del sottoscritto in vista delle elezioni amministrative genovesi. Non ho mai voluto dar adito al minimo sospetto di usare il giornale dell'Ordine per fini che non fossero quelli istituzionali.

Ora, conclusa la grande kermesse, penso di potermi concedere un'eccezione, solo allo scopo di parlare ai Medici di questa mia avventura, e di quanto essa li può riguardare.

Desidero innanzitutto ringraziare tutti coloro che dal mondo della Sanità hanno profuso attività ed impegno - prima e dopo - per aiutare la mia singolare cordata. Anche se l'obiettivo non è stato centrato al 100 per cento il risultato raggiunto è stato ottimo.

Ora posso dire di aver acquisito in città maggiore autorevolezza, che potrà essere sfruttata anche per rivendicare una maggiore attenzione, da parte delle autorità e dell'amministrazione civica, verso il mondo medico.

C'è poi da trarre, credo, un insegnamento, che dovrebbe essere tenuto presente dai colleghi Medici che spesso vedo rassegnati a subire un ineluttabile destino negativo: è doveroso sempre impegnarsi per contrastare con decisione tutto quello che non va, anche a costo di intraprendere iniziative che sembrano destinate al fallimento.

Io ho seguito il mio istinto con caparbia e convinzione, anche se i cosiddetti benpensanti non mi davano nessun credito, sapendo di poter contare sull'appoggio della gente, dei cittadini, ed ho "rischiato" di essere eletto sindaco "perdendo"

per meno di 10 mila voti. Mi è stato rimproverato di aver determinato la mia sconfitta - se di sconfitta si può parlare - non avendo voluto stipulare apparentamenti. Ma voglio dire ben chiaro che non volevo assolutamente andare a fare il sindaco a qualunque costo, a qualsiasi condizione. Se avessi vinto dopo l'apparentamento avrei dovuto dividere la metà della mia maggioranza con i partiti che correvano con me: avrei dovuto sottostare a compromessi, avrei insomma perduto l'autonomia dai partiti che avevo sempre rivendicato, che aveva costituito la bandiera della mia campagna. Sono fiero ed orgoglioso di non averla tradita, e sono sicuro di non essermi alienato, in questo modo, le simpatie di coloro che mi hanno votato proprio per la mia indipendenza.

Ora vorrei dire a tutti coloro che mi hanno sostenuto: non sentitevi delusi o scontentati. Vado a Palazzo Tursi non per fare il capo, ma il sindaco dell'opposizione, con alle spalle la metà della città (gli astenuti non hanno diritto di rappresentanza).

Questo potere, conferitomi da 160 mila genovesi, mi impegnerà a dare il meglio di me, non solo a tutela degli interessi legittimi della città, ma anche per svolgere un ruolo ancora più autorevole e sentito nel mondo della Sanità, portando avanti le battaglie già proposte e sostenute come presidente dell'Ordine dei Medici. E nessuno tema che un incarico annacqui l'altro: il mio fermo impegno è di essere sempre in primo piano, per coloro che hanno avuto e hanno fiducia in me.

Sergio Castellaneta

IL PREMIO ANDI GENOVA PER MERITI SCIENTIFICO-CULTURALI

Il Consiglio Andi di Genova, sentito il parere della Commissione Giudicatrice, assegna il Premio Andi Genova 1997 per meriti culturali al dott. Renato Parodi per il suo lavoro: *"Guided tissue regeneration employing a collagen membrane in a human periodontal bone defect: a Histologic Evaluation"*, pubblicato su *"The International Journal of Periodontics & restorative dentistry"* Vol.17, n.3, 1997 e nella edizione italiana sulla "Rivista Internazionale di Parodontologia e Odontoiatria Ricostruttiva"

Vol.17, n.3, 1997. Tale lavoro, facente parte di una trilogia di articoli, tutti validissimi, è stato ritenuto meritorio perchè attuale, scientificamente rilevante e validamente documentato, presentando in modo chiaro l'aspetto istologico della rigenerazione tissutale guidata.

Con questa assegnazione si vuole altresì sottolineare la figura del dr. Renato Parodi quale degno esponente, da molti anni, della Cultura e della divulgazione scientifica non solo Genovese.

Il Consiglio Direttivo Andi Genova

CALENDARIO DEI CONGRESSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI '98

FEBBRAIO

22 - 28 **ANDI**
Argomento: Raduno invernale
Sede: Cortina D'Ampezzo
A.I.O.G.

27 - 28 Argomento: Congresso nazionale
Sede: Cattolica

MARZO

20 - 21 **SIDO**
Argomento: Incontro culturale di primavera
Sede: Torino Lingotto

APRILE

22-23-24 **COLLEGIO DEI DOCENTI**
Sede: Roma

24-25-26 **ANDI**
Argomento: 54° Congresso nazionale
Sede: Firenze

MAGGIO

1 - 2 **A.I.C. (Accademia Italiana di Conservativa)**
Argomento: Congresso nazionale
Sede: Riva del Garda

21-22-23 **AMICI DI BRUGG**
Argomento: Congresso
Sede: Rimini

SETTEMBRE

25 - 26 **G.A.O. (Gruppo Aggiornamento Odontoiatrico)**
Argomento: Congresso nazionale
Sede: Torino

OTTOBRE

1 - 4 **A.I.G. (Associazione Italiana Gnatologia)**
Argomento: Congresso nazionale
Sede: Firenze

28 - 31 **SIDO**
Argomento: Convegno nazionale
Sede: Firenze Palazzo Congressi

NOVEMBRE

6 - 7 **SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA ORALE**
Argomento: Convegno
Sede: Milano

19-20-21 **S.I.E. (Società Italiana di Endodonzia)**
Argomento: Congresso nazionale
Sede: Roma o Verona

20 - 21 **A.I.O.P. (Accademia Italiana Odont. Protesica)**
Argomento: XVII Congresso Internazionale
Sede: Bologna

26-27-28 **A.I.E. (Accademia Italiana di Endodonzia)**
Argomento: Congresso nazionale
Sede: Montecatini

DICEMBRE

5 **S.I.O.S. (Società Italiana Odontostomatologia dello Sport)**
Argomento: Congresso nazionale
Sede: Milano

ddc **S.E.I. (Società Spagnola di Implantologia)**
Argomento: Congresso nazionale
Sede: Sierra Nevada



SANITA', IL MEDICO NON FA DEBITI

Malgoverno e incapacità gestionale cause del "buco nero"

LIBERE PROFESSIONI, SIAMO ALLA FRUTTA?

Il 23 gennaio del 1986 scrivevo all'allora Presidente della Fnom On. Eolo Parodi, una lettera riguardante le Società esercenti la professione medica "sollecitando la Federazione a prendere posizione contro i colleghi che avevano costituito Società e che avremmo visto in molto prossimo futuro la parte Pubblica mettere in condizioni di soggezione tutto quel comparto medico che in buona fede, scavalcata la deontologia, ha dimostrato di gradire il sapore esclusivamente commerciale della professione".

Aggiungevo "i politici queste cose le sanno, e sono tutti pronti, per ben altre e loro ragioni, ad umiliare ed ulteriormente asservire una classe ogni volta che ne presti il fianco".

Ebbene avevo sbagliato tutto. Allora non avrei mai più pensato che a distanza di undici anni, i politici sempre più famelici ed assetati di potere, si schierassero dalla parte di coloro che avevano particolarmente gradito "il sapore esclusivamente commerciale della Professione". Si sono schierati dalla parte del lucro, perchè oramai ne fanno parte integrante; di qui la abrogazione dell'art.2 della legge 1815 del 39 che vietava l'esercizio della professione attraverso Società commerciali e la consentiva soltanto attraverso le associazioni professionali. Si è passati, quindi, dall'impossibilità di formare Società, all'assoluta libertà, senza alcuna regola fino ad immaginare l'esercizio della medicina da parte di S.p.a.,

S.r.l., S.a.s., etc. E ancora, la parte pubblica sta tentando con ogni mezzo la distruzione della funzione degli Ordini, viene messo in discussione il governo della categoria.

Attraverso l'Anti-trust, si vuole sottrarre all'Ordine professionale il potere tariffario ed il potere disciplinare e così va a Patrasso il decoro e la protezione del paziente, e si imbecca la via della pubblicità più sfrenata, consentita alle Società.

Una particolare attenzione deve essere rivolta ai disegni di legge concernenti la riforma degli Ordini professionali. Non vorremmo che la funzione degli Ordini si riducesse, come il non amato Amato (il dott. Sottile) già Presidente dell'Anti-trust vorrebbe. Secondo lui gli Ordini dovrebbero avere esclusivamente il compito della tenuta dell'Albo. In poche parole l'Ordine dovrebbe certificare l'effettivo conseguimento della laurea e l'effettivo superamento dell'esame di Stato dell'iscritto. A questo punto ci si chiede il perchè non togliere alla Laurea il valore legale. Tutto quanto sopra penso che costituisca un subdolo ulteriore tentativo di indebolire il sistema Sanitario Nazionale per allargare l'offerta di prestazioni ad esclusivo vantaggio di soggetti economici estranei alla professione medica. Longostrevi e Ligresti insegnano.

Tullio Zunino

Presidente Commissione Odontoiatri

Un quotidiano ligure, non inserito nel coro filogovernativo - grazie ad un'informazione fornita da un consigliere regionale dell'opposizione - ha dato recentemente notizia di un prevedibile rincaro fiscale da imporre ai cittadini. In altri termini l'assessore regionale al bilancio Fulvio Vassallo, denunciando la voragine economica della Sanità e valutandone l'incompatibilità con il bilancio della Regione Liguria, ha scodellato un programma risanatorio molto semplice: più 10% sulle tasse automobilistiche, più 10 lire al metro cubo sul gas metano ed una, ancora non definita, addizionale sui carburanti a beneficio regionale. Niente di nuovo e di originale, per carità.

Il periodo pre-elettorale imponeva una repentina smentita, trasmessa immediatamente nella stessa giornata. Ma il provvedimento resta in catarsi, in attesa di spiccare il volo a consultazioni elettorali comunque concluse e nell'assoluta noncuranza dei rincari che vorranno ancor prima imporci le menti illuminate dei superministri finanziari.

Ma veniamo a questo debito devastante della Sanità pubblica, nato agli inizi degli anni Ottanta

con il parto doloroso delle Usl. A causa di una fantasiosa "sottostima" della spesa, il competente assessorato alla Sanità di fronte alla voragine era stato indotto a studiare provvedimenti restrittivi, oggi gestiti ancor più pesantemente dai direttori generali nell'ambito di una amministrazione "manageriale". Così l'azione proiettata nel futuro: blocchi dei turnover, chiusure di reparti o riduzione di altri, "primariati a scavalco", esasperazione nei tickets e nelle prenotazioni, prestazioni eseguite da personale medico e non retribuite, noncuranze e ritardi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie di strutture ed attrezzature, così come negli acquisti indispensabili per una corretta ed aggiornata gestione delle necessità del momento, in continua evoluzione.

Il risultato è che in obbedienza alle penalizzazioni imposte dal torchio del risparmio, la vita, nelle strutture di ricovero e diagnostica, è appesantita da obblighi amministrativi rigorosissimi a danno delle prioritarie attività cliniche. Stesse carenze programmatiche per le strutture destinate all'attività di prevenzione, diagnosi e cura del territorio, così avviate ad ingravescere e malinconica

ERRATA CORRIGE

A rettifica di quanto pubblicato su "Genova Medica" n.11/97 si comunica che la Legge 675/96, art. 43, ha abrogato l'ultimo comma dell'art.8 della Legge 1/4/81 n.121 e pertanto chi forma o detiene archivi magnetici non deve darne comunicazione al Prefetto, ma bensì al Garante. Per maggiori informazioni vedere l'inserito contenuto in questo bollettino "La legge sulla Privacy". Ci scusiamo con i nostri lettori per l'errata informazione.

obsolescenza mentre, piaccia o no dirlo od ammetterlo, nessuno tocca il personale amministrativo e dirigenziale (che in non pochi casi è anche super remunerato). Insomma, un management, dal centro alle periferie, con personale non sempre dotato di verificata competenza e di adeguato profilo professionale ma comunque sensibilissimo alle supreme volontà dei sindacati confederali, con le loro esigenze, con i loro veti, come vuole da sempre il loro zoccolo duro, peraltro in sintonia con le forze lottizzatrici che dominano la Sanità pubblica ed il Paese.

Le cariche di vertice dirigenziale sono affidate a soggetti appartenenti al coro della maggioranza dei vari governi e di piena affidabilità per il rispetto di ben determinate linee guida. La loro attività è infarcita da formule e lessico roboanti di pianificazioni, ottimizzazione delle risorse, lotta agli sprechi, valorizzazione dell'esistente, indispensabili e corrette programmazioni, e trascurano, almeno da quanto si può capire, i pro-

blemi contingenti e di spicciola amministrazione quali, tanto per citare, curare i rimborsi di prestazioni effettuate per cittadini residenti altrove e che non sono pochi. Nello stesso tempo è inaccettabile quanto discende da un pulpito quale è quello del ministro della Sanità dell'attuale governo che da questo dicastero emana incompetenza e pulsioni persecutorie, emettendo decreti che benevolmente ci si può limitare a definire irrazionali e devastanti. Resta comunque consolidata la constatazione che la dirigenza politica ed amministrativa della Sanità è permanentemente orientata ad addebitare le cause del disavanzo e del debito complessivo ai Medici. Peraltro, tra le cause di malessere nel mondo medico, non possono essere trascurati quegli spazi, quei varchi che derivano da una certa acquiescenza di alcuni colleghi a fronte dello strapotere conferito, da leggi assurde e fortemente penalizzanti, a coloro che sono preposti a governare la Sanità.

Comunque noi Medici genovesi dobbiamo essere grati e fortemente solidali con il presidente del nostro Ordine per l'azione pronta e decisa assunta nei confronti della famigerata legge biddiana sulle presunte incompatibilità e su quanto discende dalle incapacità manageriali di chi non ha saputo o voluto creare strutture adeguate all'esercizio della professione per i Medici dipendenti delle strutture pubbliche, e tanto meno l'accoglienza ai pazienti solventi che nell'ospedale non vogliono essere assoggettati all'"accasermamento" che prevede regole e norme di vita segreganti anche per i parenti. Questo va detto perchè, se voragine economica c'è, questa va addebitata al malgoverno, alle incapacità gestionali di chi, per elezione o per nomina, è preposto ad amministrare beni e risorse in modo autoritario, evitando sempre l'indispensabile contributo che possono e debbono fornire le rappresentanze ordinarie e sindacali degli operatori medici.

Corrado Canestro



L'ufficio di Chiavari dell'Ordine è aperto ormai da molti mesi. L'esperienza ha dimostrato che l'iniziativa di aprire nel Levante una sede distaccata dell'Ordine - ancorchè, inevitabilmente, con orario di funzionamento ridotto - è stata indovinata. Sono stati infatti numerosi i colleghi che, in questo periodo, si sono rivolti al nostro ufficio per il disbrigo di pratiche, rilascio di certificati, informazioni e via dicendo. La distanza tra Chiavari e Genova non è poi molta, ma se si aggiunge il tempo che occorre dal casello dell'autostrada di Genova Nervi ad arrivare in centro (corso Europa è perennemente intasato dalle code) una puntata alla sede di Genova porterebbe via, in pratica, mezza giornata. L'ufficio chiavarese quindi - che può risolvere se non tutte almeno la stragrande maggioranza delle pratiche - si sta rivelando molto utile per i Medici del Tigullio. Ricordiamo che l'ufficio di Chiavari è in via Nino Bixio 22 D/14, tel. 0185/370034, fax 0185/368329, ed è aperto tutti i mercoledì dalle 9,30 alle 12,30. Questo discorso sull'ufficio distaccato dell'Ordine ci offre l'occasione per informare i colleghi che "Genova Medica" è a disposizione per ospitare contributi,

"GENOVA MEDICA" ATTENDE I CONTRIBUTI DEI COLLEGHI

articoli, notizie e informazioni in genere che riguardino l'attività sociale, iniziative culturali, problemi particolari della classe medica del Tigullio.

La realtà della presenza sanitaria sul territorio e dell'assistenza ospedaliera è naturalmente diversa rispetto alla città capoluogo" cambiano i problemi, cambiano i numeri, e anche gli interlocutori dei Medici non sono gli stessi (la Usl 4 è l'unica azienda sanitaria locale della regione che non è radicata in un capoluogo di provincia). C'è spazio, insomma, per far conoscere agli altri Medici che ricevono "Genova Medica" la nostra realtà, per diffondere notizie sui nostri problemi, e nessuno meglio dei diretti interessati, di chi queste cose le vive come protagonista ha titolo per parlarne sul giornale. Confidiamo quindi nella collaborazione dei colleghi. "Genova Medica" pubblicherà i loro scritti.

In occasione delle prossime feste natalizie l'ufficio dell'Ordine di Chiavari rimarrà chiuso mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre. Sarà regolarmente aperto da mercoledì 7 gennaio.

L'ONAOSI "APRE" ANCHE AGLI ODONTOIATRI

I ministeri cui compete istituzionalmente la vigilanza sull'Anaosi, con decreto interministeriale del 28 agosto 1997, hanno approvato, tra le altre, la modifica allo statuto della Fondazione Onaosi che estende agli odontoiatri, sia libero professionisti, sia dipendenti di pubbliche amministrazioni, la possibilità di iscrizione all'opera in qualità di contribuenti volontari. Informazioni più approfondite sulle pratiche da svolgere possono essere chieste all'Ordine.

SA.GE. SA.GE.

SANITARIA GENOVESE

Via S. Lorenzo, 8 - 1° piano

Tel. 292.052 Fax 299.621 - Genova



**OTOSCOPI, OFTALMOSCOPI,
DIAGNOSTICA TASCABILE**

NIMOTOP

36 compresse da 30 mg
25 ml gocce al 4%

NIMOTOP granulare effervescente
36 bustine da 30 mg

NIMOTOP per infusione
flacone da 50 ml



CRONACA & ATTUALITA'

INTRAMOENIA: LA FNOMCeO FA CHIAREZZA

In un documento molti punti già sostenuti dal nostro Ordine

A Genova dicono: sei venuto nel mio caruggio. L'espressione ci sembra calzante, di fronte al documento della Fnomceo sull'attività professionale intramoenia, portato all'attenzione del Consiglio nazionale. La discussione era in programma alla metà dicembre, ed i tempi tecnici di questa rivista ci impediscono di riferirne l'esito. Ci riserviamo, comunque, di tornare sull'argomento. Per ora ci sembra importante rimarcare che il contenuto del documento ricalca, molto da vicino, gli elementi che l'Ordine di Genova aveva posto a base della sua azione, l'estate scorsa, quando aveva diffidato i Medici degli ospedali dall'aderire al "diktat" dei direttori generali (che non avevano preparato nulla per la libera professione interna) e il ministro Bindi era andato su tutte le furie. Ma cosa dice il documento? Ecco una breve sintesi.

1) L'esercizio della libera professione da parte di

Medici pubblici dipendenti comporta l'iscrizione agli Ordini, i quali hanno competenza, addirittura "accentuata", per emanare linee guida sulle modalità dell'esercizio della professione, i rapporti con i pazienti ed eventualmente con il "terzo pagante", le tariffe e via dicendo;

2) L'attività intramoenia è un diritto che non può essere limitato se non dalla legge, ed in particolare l'opzione deve avvenire di fronte a luoghi, tempi e modalità organizzative che ne rendano concretamente possibile lo svolgimento;

3) La libera professione intramuraria non costituisce appendice della prestazione resa come dipendente pubblico, deve scaturire da una libera scelta del paziente nei confronti del Medico, e spazi e tempi per la professione devono essere idonei e ben distinti rispetto a quelli destinati all'attività ordinaria, e l'amministrazione deve garantire l'effettiva (e retribuita) presenza di per-

RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ISCRIZIONE E LEGGE SULLA PRIVACY

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 675/96 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si comunica che **la richiesta di certificati di iscrizione - dall'8/5/97 può essere effettuata di persona presso la Sede dell'Ordine (Piazza della Vittoria 12/4 - orario dalle 8.30 alle 14.30, sabato escluso) esclusivamente da:**

- **Medici e Odontoiatri** che richiedono l'iscrizione agli Albi;
- **oppure altri soggetti**, muniti di **delega scritta del medico e dell'odontoiatra** che richiede il certificato, con fotocopia del documento di riconoscimento dell'iscritto e del documento di riconoscimento della persona delegata.

VARIAZIONI INDIRIZZO

Si invitano gli iscritti a comunicare per iscritto, anche via fax, all'Ordine le variazioni di indirizzo di residenza e di studio, nonchè il nuovo numero telefonico, per un aggiornamento degli schedari.

sonale di assistenza e supporto;

4) E' diritto del Medico fissare il proprio compenso, sia direttamente che con una pattuizione complessiva di tipo convenzionale tra il professionista, l'amministrazione e l'eventuale "terzo pagante" (fondi, assicurazioni), ma vanno escluse definizioni forfettarie, orarie o simili;

5) L'esercizio della libera professione va garantito a tutti i Medici che la scelgano, sia con riguardo alla disciplina di cui risultino titolari, sia con riferimento all'informazione che deve essere data, con la massima corretta diffusione, dall'azienda;

6) Anche nella forma intramoenia va lasciato spazio ai consulti, con compenso complessivo minore della somma dei singoli compensi, agevolando quindi, anche in questa circostanza, il principio dello studio associato;

7) Le realtà sanitarie italiane sono in oggettiva difficoltà ad attivare in termini automatici la libera professione intramuraria, sarebbe pertanto preferibile una regolamentazione più elastica e un regime provvisorio;

8) Considerando le difficoltà di cui sopra, la scel-

ta tra libera professione interna od esterna diventa praticamente virtuale, perciò occorrerebbe maggiore flessibilità e libertà da vincoli rigidi;

9) A regime (entro cinque anni) le amministrazioni dovranno **aver predisposto spazi, strutture, posti letto ed organizzazione perfettamente idonei allo svolgimento di una dignitosa attività libero professionale. Gli Ordini andranno pesantemente coinvolti nella certificazione della idoneità delle strutture**, come più in generale nella valutazione di idoneità di quelle dedicate alla ordinaria assistenza pubblica;

10) La scelta per l'esercizio della libera professione intramoenia andrà favorita da una serie di incentivi economici, e le tariffe comunque non potranno essere inferiori ai minimi ordinistici;

11) Solo con il rispetto di questi principi e non certo penalizzando chi sceglie di andare all'estero la scelta dell'intramoenia sarà convinta e motivata, capace di far affluire flussi economici alle casse delle aziende sanitarie;

12) Limiti e principi sopra indicati valgono sia per gli ospedalieri che per gli universitari.

NO ALLE SOCIETÀ DI CAPITALI

La Fnomceo ha preso posizione sul dibattito che si è aperto dopo l'abrogazione della norma contenuta in una legge del 1939 che vietava di prestare attività professionale sotto forma di società. Ne ha dato notizia con un comunicato stampa, in cui si precisa che "il comitato centrale della Fnomceo, visto il dibattito in corso sulle società di capitali che potrebbero entrare a pieno titolo nel cosiddetto "mercato" della salute, si è dichiarato completamente e assolutamente contrario a questa soluzione. Ricorda che, non a caso, lo scandalo Longostrevi e la tragedia delle camere iperbariche si sono verificati in strutture societarie di capitali, per inciso vietate dalla legge, che operavano nel "mercato della salute" e che, quindi, hanno come obiettivo principale se non unico

l'aumento, comunque sia, del "fatturato". La storia e la cronaca italiana dimostrano che non è possibile importare modelli stranieri senza adattarli alla realtà italiana. Per questo - sottolinea il comunicato - la Fnomceo ha elaborato un documento nel quale si individuano le caratteristiche che le società che, eventualmente, erogheranno le prestazioni dovranno avere per la massima tutela del cittadino che ha bisogno di prestazioni sanitarie". Ed ecco il documento approvato dal comitato centrale Fnomceo.

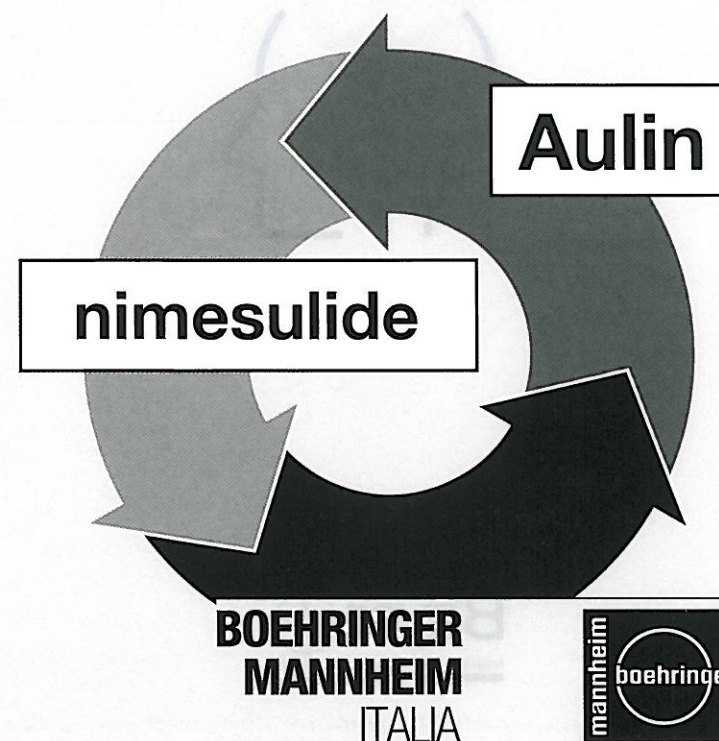
"L'esercizio della professione medica e la fornitura di prestazioni sanitarie in genere rivestono caratteri peculiari per la loro rilevanza sociale e per la complessità del rapporto fiduciario che si instaura tra professionista e utente del servizio. Opportu-

FESTEGGIATI I CINQUANT'ANNI DI LAUREA

Festa grande, commozione, e un po' di nostalgia alla cerimonia che anche quest'anno, per iniziativa dell'Ordine, ha visto riuniti i Medici che si sono laureati nel 1947. Molti "ti ricordi", e "rivisitazioni" di una carriera lunghissima che ha ora avuto il meritato riconoscimento. I Medici approdati alle nozze d'oro con la laurea si sono riuniti nel salone del Banco di Chiavari e ciascuno di essi ha ricevuto dalle mani del Presidente dell'Ordine la targa ricordo. Squisita l'ospitalità, per la quale l'Ordine sente di dover ringraziare in particolare il dott. Menini e il dott. Parodi del Banco di Chiavari. Ecco i nomi dei Medici approdati al "cinquantennio".

D.ssa Virginia Andreani, prof. Giulio Bandiera, prof. Salvatore Battaglia, dott. Ermanno Beltramini, prof. Vittorio Bertramino, prof. Giovanni Battista Carlo Biaggini, d.ssa Evelina Biraghi, dott. Pasquale Boggero, prof. Carlo Boggero, dott. Giuseppe Bonzano, dott. Mario Bracco, prof. Adolfo Brusa, prof. Lorenzo Buffoni, dott. Giacomo Canepa, dott. Claudio Cerrato, dott. Giorgio Coda, dott. Alessandro Cuneo, dott. Francesco Danovaro, dott. Silvio Dellacasa, dott. Luigi Diana, prof. Paolo Durand, dott. Vittorio Ellero, dott. Aldo Federici, dott. Luigi Gabutti, dott. Ario Gai, dott. Ottavio Galeazzo, dott. Antonio Granata, prof. Silvano Lamperi, dott. Augusto Maggiolo, dott. Enrico Mangiante, dott.

Carlo Mantero, d.ssa Alicia Maritano Stari, dott. Pier Angelo Menichetti, dott. Emilio Morone, dott. Carlo Moscadelli, prof. Amato Novelli, dott. Lucio Olivari, dott. Jozef Opatowski, prof. Bruno Oppezzi, dott. Natale Ottonello, d.ssa Susanna Pansier, prof. Salvatore Papadia, dott. Cesare Pasini, dott. Elio Perasso, dott. Giuseppe Pittaluga, dott. Riccardo Queirolo, dott. Andrea Razzi, prof. Carlo Saccon, prof. Emanuele Salvidio, dott. Sergio Santini, dott. Augusto Savi, dott. Giuseppe Scarnera, prof. Gianmaria Scarsi, dott. Vittorio Schiapparelli, dott. Enrichetto Serena, dott. Nicolò Tixi, d.ssa Luigia Todesco, d.ssa Luciana Tomasina, dott. Umberto Vassallo, dott. Giuseppe Vinelli, prof. Luciano Zinolli.



DUBBI SUI SUPERMERCATI DELLE ANALISI

Secondo le cosiddette economie di scala, anche in ambito sanitario si sono intraprese varie azioni tendenti a centralizzare le richieste di determinati servizi. E' ovviamente soprattutto il caso dei laboratori di analisi dove, in ragione di considerazioni puramente economiche, sono stati creati almeno funzionalmente degli ipercentri, strutture cioè in grado di eseguire numerosi esami. Indubbiamente la concentrazione di esami a bassa richiesta e ad alto costo è un'operazione razionale; diventa meno comprensibile e comunque da verificare la concentrazione di esami con richiesta che può ormai considerarsi routinaria (batteriologia, alcuni markers tumorali, determinate indagini in immunofluorescenza, ricerca delle droghe d'abuso). Iniziano a comparire studi che, prendendo in considerazione tutte le componenti in gioco, dalla preparazione del campione all'invio dello stesso dal laboratorio X al laboratorio Y, all'esecuzione analitica, alla validazione e al ritorno dei dati (laddove non esista sistema informativo integrato tra i due laboratori) sino alla consegna dei referti, giungono a conclusioni da vagliare criticamente. Le operazioni descritte presentano dei costi ormai valutabili e dei tempi che potrebbero rivelarsi antieconomici, senza considerare i problemi di natura professionale e medico legale dovuti all'assemblaggio e alla consegna di referti provenienti da sedi diverse con responsabili diversi, con possibilità di errore aumentata, e in ultima analisi il rischio di uno scadimento di qualità. La Sanità non può essere considerata alla stregua di un

mercato: se è vero, come è vero, che il rapporto costo/beneficio per motivi ineluttabili deve essere il più favorevole possibile, è altrettanto vero, che quanto può sembrare economico e razionale in un settore industriale o commerciale non sempre risulta sovrapponibile in campo sanitario, dove, giova ricordarlo il prodotto finale è rivolto al paziente e non al consumatore. La struttura autosufficiente, sia essa un laboratorio o secondo altri indicatori di spesa un poliambulatorio, deve essere messa in condizioni di operare al meglio nel rispetto delle varie professionalità e delle varie esperienze in base a criteri di omogeneità nei confronti degli altri presidi, senza avere fretta, sedotti da miopi ipotesi di risparmio, di centralizzare tutto o quasi in ossequio alle economie di scala.

Aldo Gianotti

GRADUATORIE: MEDICINA GENERALE CONVENZIONE PEDIATRICA-AMBULATORIALE

Entro la prima decade del mese di gennaio saranno a disposizione all'Ordine gli stampati per l'inserimento nelle graduatorie per l'anno 1999, scadenza 31/1/98

MEDICI CERCANO COLLEGHI PER AFFITTO STANZE IN STUDIO POLISPECIALISTICO CEN- TRALISSIMO

PER INFORMAZIONI:
TEL. 583303 DALLE 14 ALLE 18
TEL. 7720195 ORE SERALI

L'ORDINE IN INTERNET

L'Ordine dei Medici e degli odontoiatri di Genova è presente sulla rete telematica Internet con l'indirizzo di parte elettronica:

e.mail: ordmedge@erga.it

Inoltre sarà presente con un sito al seguente indirizzo:

www.erga.it/ordmedge

I MEDICI PUBBLICI DIPENDENTI DEVONO ISCRIVERSI E SONO SOGGETTI ALLA DISCIPLINA DEGLI ORDINI

Due "interpretazioni autentiche" della Fnomceo sono intervenute, a fine novembre, a rafforzare il ruolo degli Ordini. Esse sono contenute in circolari, diramate per rispondere a quesiti di Ordini provinciali. Quello di Pescara aveva chiesto se l'Ordine può o meno procedere a procedimento disciplinare nei confronti di un Medico dipendente Usl a tempo pieno. Sì, ha risposto la Fnomceo. Essa ha osservato che è ben vero che il decreto che, nel '46, aveva reintrodotti gli Ordini, recita che "i sanitari che siano impiegati in una pubblica amministrazione ed ai quali... non sia vietato l'esercizio della libera professione... sono soggetti alla disciplina dell'Ordine limitatamente all'esercizio della libera professione"; però il Dpr 221/50 non ha più fissato i limiti della competenza degli Ordini. In particolare dall'art. 44 si deduce che sia i liberi professionisti che i dipendenti condannati in sede

penale per fatti commessi nell'esercizio della loro funzione sono soggetti alla disciplina dell'Ordine. Del resto, per analogia - il contesto legislativo è identico - la Cassazione nel '93 riconobbe la competenza di un Ordine ad irrogare sanzioni disciplinari per illeciti commessi nell'esercizio della professione ad un architetto dipendente da un'amministrazione pubblica. All'Ordine di Trieste la Fnomceo ha risposto che l'obbligo dell'iscrizione all'albo dei Medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale è contenuto essenzialmente nel Dpr 20/12/79 n. 761, dove all'art. 1 è previsto che "appartengono al ruolo sanitario i dipendenti iscritti ai relativi Ordini professionali che esplicano in modo diretto attività inerenti alla tutela della salute...". Altre disposizioni di legge richiedono l'iscrizione all'albo per partecipare a concorsi presso le Usl e al concorso al 1° livello del ruolo sanitario.

amente, il dettato normativo specifica che la regolamentazione sia adottata di concerto con il ministro della Sanità. Si ritengono fondamentali l'assunzione di specifiche responsabilità professionali e individuali da parte del Medico per gli atti professionali da esso compiuti e la tutela della scelta fiduciaria da parte del cittadino. In tal senso devono essere legittimate ad erogare le prestazioni sanitarie esclusivamente le tipologie di società di persone che consentono la migliore individuazione delle responsabilità connesse allo specifico esercizio professionale (società semplice in nome collettivo). Per tali società la normativa deve prevedere la vigilanza dell'Ordine professionale, di concerto con le aziende sanitarie locali e la Regione, che deve acquisire statuti sociali e nominativi dei soci. Gli enti vigilanti devono operare di concerto ciascuno nell'ambito della propria competenza istituzionale, al fine di garantire al cittadi-

no qualità, trasparenza e informazione in merito alle prestazioni erogate. Agli Ordini deve essere demandata la vigilanza sul possesso dei requisiti professionali e sul rispetto delle norme deontologiche da parte degli iscritti agli albi. Le società di persone devono avere carattere omogeneo e quindi essere costituite solo da professionisti iscritti a un unico albo professionale, con l'esclusione di ogni altro socio non professionista omogeneo. Quanto sopra rappresenta un'importante tutela dall'abusivismo. Il reddito da partecipazione derivante dalle attività societarie deve essere sottoposto direttamente o indirettamente (attraverso accordi di ritenuta alla fonte) a contribuzione Enpam. Deve essere espressamente previsto il divieto ai professionisti di partecipare a società che svolgono attività per le quali gli stessi si trovino in posizione di incompatibilità o di conflitto di interesse.

LA FNOMCEO: URGENTE L'ORDINE DEGLI ODONTOIATRI

Il Comitato Centrale della Fnomceo si è riunito il 20 novembre ed ha preso in considerazione tra l'altro il problema dell'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri dei laureati in medicina e in chirurgia negli anni accademici dall'80/81 all'84/85 ai sensi della legge 471/88. In proposito il Comitato Centrale ha approvato un documento che ha inviato al ministro della Sanità in cui "considerato che a seguito della sentenza della Corte di giustizia della Cee dell'1/6/95 tale legge è da considerarsi inoperante prevalendo le sentenze della Corte di giustizia europea su ogni normativa nazionale", e che "la legge di cui al punto precedente prevede norme particolari accettate anche

dall'Unione europea per la soluzione dei problemi di legittimità dell'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Medici iscritti ai sensi della legge 471/88" afferma "la necessità e l'urgenza dell'approvazione della legge sull'Ordine separato degli Odontoiatri che del resto è già da tempo al vaglio del Parlamento" e delle norme per risolvere il problema dell'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri dei Medici iscritti ai sensi della legge 471; afferma altresì "l'assoluta impossibilità di procedere alla cancellazione dei Medici iscritti all'Albo degli Odontoiatri sulla base di quella normativa" e invita il ministro della Sanità ad attivarsi in proposito.

A.M.T. - ASSOCIAZIONE MEDICINA & TECNOLOGIA

CORSI DI DIAGNOSTICA ULTRASONICA

per Laureati in Medicina e Chirurgia

Lo scopo dei corsi è la preparazione tecnico-scientifica di operatori in grado di svolgere in maniera ottimale l'attività diagnostica mediante ultrasuoni, nell'ambito delle 4 specialità fondamentali: la cardiologia, la ginecologia ed ostetricia, la patologia internistica e tessutale, la patologia vascolare.

E' OBIETTIVO PRIMARIO DELLA SCUOLA OFFRIRE AGLI ALLIEVI UNO STRUMENTO DI SICURA QUALITÀ PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO O PER UNA MAGGIORE AUTONOMA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE.

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. X. Barral
Direttore dell'Istituto Universitario di Chirurgia Vascolare di St. Etienne - Francia

Prof. A. Bocci
Cattedra di Ginecologia e Ostetricia Università di Torino

Prof. A. Brusca
Cattedra di Cardiologia Università di Torino

Prof. M. Campogrande
Primario Ginecologo Ospedale S. Anna di Torino

Presidente della Società Italiana di Ecografia Ostetrico-Ginecologica

Prof. R. Cirillo
Primario di radiologia Ospedale Molinette di Torino

Prof. F. Di Carlo
Preside della Facoltà di Medicina - Università di Torino

Dr. F. Gaita
Primario Cardiologo Ospedale Civile di Asti

Dr. G.F. Gambigliani Zoccoli
Fondatore FIAT-ISVOR, Vice Presidente S.Paolo Bank Holding

Prof. F. Ghilardi
Chirurgo Vascolare, Vice Presidente A.M.T.

Prof. S. Moro - Istituto Cresca - Torino

Dr. U. Riba - Angiologo Presidente A.M.T.

Prof. G. Verme - Primario Emerito Gastroenterologia Ospedale Molinette di Torino

DURATA E SEDE DEI CORSI

Gennaio - Dicembre 1998
C.so Vinzaglio, 4 - 10121 Torino

INFORMAZIONI

Tel. e Fax 011/562.98.33
Numero Verde 167030977

SCADENZA ISCRIZIONI 15 DICEMBRE 1997

Supplenti
dott. Alessio Belletti, dott. Giorgio Botti, dott. Enzo Ceragioli
dott. Pier Andrea Soriani
dott. Franca Lazzini

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

COMITATO CONSULTIVO REGIONALE

Effettivi

dott. Giovanni Amoretti, dott. Alvaro Francia,
dott. Donato Di Girolamo, dott. Pasquale Fruttauro
dott. Angelo Granieri
dott. Francesco Prete

assistenza primaria
assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

Supplenti

dott. Roberto Gaggino, dott. Renato Giusto
dott. Michele Chiarito
dott. Ivo Pastor

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

DPR 21/10/96 N. 613 - ACN PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Effettivi

dott. Giuseppe Castagnoli, dott. Marcello Priolo

Supplenti

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 1 - IMPERIESE

dott. Roberto Danesi, dott. Maria Costanza Frassi

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 2 - SAVONESE

dott. Maurizio Lanteri, dott. Edoardo Merea

dott. Mauro Novello, dott. Andrea Vallarino

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 3 - GENOVESE

dott. Roberto Coscio, dott. Federico Freschi

dott. Stefano Kratochwila, dott. Cesare Astrici

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 4 - CHIAVARESE

dott. Luigi De Scalzi, dott. Giorgio Maineri

dott. Alessandro Capineri, dott. Alessandro De Giovanni

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 5 - SPEZZINO

dott. Roberto Bezzi, dott. Paolo Zanetti

dott. Virginia Bertolla, dott. Giovannino Latronico

COMITATO CONSULTIVO REGIONALE

dott. Emanuele Varaldo, dott. Giuliano Capece
dott. Mario Fiscella

dott. Sauro Baratta, , dott. Nello Caccavale,
dott. Pietro Murialdo

DPR 29/07/96 N. 500 - ACN PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

COMITATO ZONALE DI IMPERIA

dott. Giuseppe De Felice, dott. Salvatore Di Giovanni, dott. Gabriella Badino
dott. Marco Ruvolo, dott. Carlo Bertazzo, dott. Luciano Torre

Effettivi
Supplenti

COMITATO ZONALE DI SAVONA

dott. Enzo Ferrari, dott. Eugenio Lanfranco, dott. Antonio La Rocca
dott. Paolo De Santis, dott. Ernesto Ferrara, dott. Giorgio Pesce

Effettivi
Supplenti

COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI GENOVA

dott. Gian Marco Bocca, dott. Alberto La Placa, dott. Giuseppe Ramorino
dott. Federico Pinacci, dott. Giulio Coughn, dott. Francesco Morbelli

Effettivi
Supplenti

COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI LA SPEZIA

dott. Vittorio Carrieri, dott. Enrico Rumaneddu, dott. Licio Cantini
dott. Giovanna Bertonati, dott. Luisa Candela, dott. Guya Dal Pino

Effettivi
Supplenti

COMITATO CONSULTIVO REGIONALE

dott. Giovanni Costa, dott. Paola Battistelli, dott. Giuseppe De Felice
dott. Massimo Angeletti, dott. Gabriella Badino, dott. Enzo Ferrari

Effettivi
Supplenti

MGF. LA SCOPERTA DEL FUTURO.



MG è tornata. E' tornato il suo marchio sportivo, il mito indimenticabile di ieri e la tecnologia di domani. MG è tornata con potenza e 145 CV nella versione VVC). Scoprite la sua aderenza, la sua sicurezza e, grazie al suo servosterzo elettrico, la sua maneggevolezza. Il suo dominio della strada e il suo prezzo: da L.43.135.000.

Pensate all'emozione di stringere il suo volante tra le vostre mani. Ascoltate l'eccezionale motore centrale 1.8i serie K (120 CV di potenza).

RITORNATA PER DIVERTIRVI. Il marchio MG è tornato. Tornato per divertirvi.



BRITISH AUTO s.r.l.

Lungobisagno Dalmazia, 31 G - 16141 Genova - Tel. (010) 84677.310

Viale Brigate Partigiane, 3 - 16129 Genova - Tel. (010) 564426

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE.

CRONACA & ATTUALITA'

MEDICI DEI SERVIZI ATTENTI!

Per la nuova convenzione si parla di incompatibilità assurde

Presto si apriranno le trattative per il rinnovo della convenzione della medicina generale e, come al solito, si sente parlare di incompatibilità (da Rosy Bindi, al Maurizio Costanzo Show, una sera dello scorso mese di novembre) come se tutti i problemi della disoccupazione medica in Italia si risolvessero facendo lavorare un pò meno coloro che già hanno un lavoro. Nel DPR che norma la medicina generale, la medicina dei servizi è integrata nello stesso contratto dei Medici di famiglia insieme alla "continuità assistenziale" ed alla "emergenza territoriale". Tutte fanno parte di una stessa ed unica convenzione, con autolimitazioni reciprocamente ben determinate. Ci sono in Italia tanti Medici di medicina generale che operano anche come medicina dei servizi nei "presidi" sul territorio con varie figure: Medico scolastico, prelievista, igienista, funzionario, ecc. Non è forse questo il nuovo progetto della Sanità italiana tanto propagandato ed auspicato in questi ultimi anni dai nostri politici, dove il Medico di famiglia entra a pieno titolo nel distretto come protagonista e collabora integrandosi con esso in modo completo per offrire un servizio migliore agli utenti? Ebbene, ora probabilmente ci chiederanno di alterare questo rapporto, di scegliere tra convenzione generica e medicina dei servizi; domani ci obbligheranno a chissà cos'altro. Quella dell'incompatibilità non crediamo sia la strada migliore per risolvere il problema della pleora medica e tanto meno quello di offrire migliori servizi ai nostri pazienti: non si creerebbe altro che sottoccupazione per tutti. Non solo, ma

si paventa l'incompatibilità anche con altre attività libero-professionali e si fa chiaro accenno, da parte ministeriale, al divieto di libera professione per i Medici di famiglia.

Se questa strategia la affianchiamo a quanto si intravede per i Medici ospedalieri che vedono già oggi in qualche maniera limitata l'attività libero-professionale (se si decide per la libera professione extra moenia allora le possibilità di carriera sono limitate e lo stipendio è decurtato - evviva la scelta democratica!) allora si intuisce quale è la finalità politica per il futuro: tutti i Medici di tutti i comparti, chi più chi meno, pseudo dipendenti dello Stato ed a stipendio fisso, omogeneo e calmierato! Sembra infine che lo "stipendio politico" così determinato possa essere implementato, per il Medico di famiglia e la medicina dei servizi, da "accordi integrativi regionali" in forza del decentramento del potere alla sovranità delle Regioni. Un modo neppure troppo elegante per evitare il problema. Tanto più che si sa che le Regioni (quale più quale meno) non hanno fondi e non possono materialmente finanziare progetti obiettivi o prestazioni di particolare impegno e, ancor peggio, devorò essere i sindacati a suggerire le "sacche" economiche cui attingere i "finanziamenti".

La professione di Medico prevede per definizione l'attività libero-professionale.

Non si vede perchè noi Medici si debba questuare integrazioni stipendiali con enti statali (Regioni) in un contesto epocale in cui il governo ci tassa (tassa sull'Europa) per entrare in una confedera-

zione di Stati in cui il libero mercato (e la libera professione?) costituisce un presupposto.

Noi della medicina dei Servizi siamo uniti e più che mai convinti a lottare per mantenere la cosiddetta "doppia convenzione" tanto più che è regolata dal principio dei vasi comunicanti: il numero

degli assistiti è inversamente proporzionale al numero di ore effettuate in medicina dei servizi. Se c'è qualche sindacato di categoria che è disposto a sposare questa causa e farla sua, si faccia pure avanti, noi ci saremo.

Massimo Blondett - Mario Podestà

"AGGIORNAMENTI IN NEURORADIOLOGIA"

Tomografia Computerizzata - Risonanza Magnetica - Angiografia Digitale Sottrattiva

Mercoledì 14 - Giovedì 15 gennaio 1998

Sala Conferenze - Banco di Sardegna, Palazzo Spinola dei Marmi - Via S. Sebastiano, 20 - Genova

Gli incontri di aggiornamento in Neuroradiologia, che si terranno sotto l'egida dell'Ordine dei Medici di Genova il 14 e 15 gennaio 1998, sono l'ideale prosecuzione del corso svolto nel novembre del 1995. La cortese richiesta rivoltaci dall'Ordine e gli importanti sviluppi raggiunti dalla Neuroradiologia in questo lasso di tempo, ci hanno indotto a ripetere il corso. In questi "nuovi incontri" gli argomenti neuroradiologici verranno trattati prendendo in considerazione non soltanto i dati già ampiamente acquisiti ma, in particolare, i più recenti aspetti innovativi. In sostanza questo secondo corso di aggiornamento, rivolto ai Medici di medicina generale e ai Medici specialisti, si propone di contribuire ad una maggiore diffusione delle conoscenze sugli importanti risultati diagnostici e terapeutici endovascolari attualmente ottenibili in campo neuroradiologico, rispettivamente mediante TC - RM e ADS. Riteniamo che questo obiettivo possa essere di pratica utilizzazione al fine di una sempre più mirata indicazione nella scelta delle indagini e per una messa a punto su quello che oggi può fornire la Neuroradiologia.

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI GENOVA

in collaborazione con

Servizio di Neuroradiologia - Az. Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie convenzionate, Primario: prof. Marco L. Rosa;

Servizio di Neuroradiologia - E.O. Ospedali Galliera, Primario: dott. Giorgio Grossi

Servizio di Neuroradiologia - Istituto Scientifico G. Gaslini, Primario: dott. Paolo Tortori Donati

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ

Ore 20.15 apertura del corso

Marco L. Rosa

Ore 20.20 saluto del Presidente dell'Ordine

Sergio Castellaneta

Ore 20.35 introduzione al tema

Giorgio Ramella

Ore 20.45 aspetti morfo-strutturali e funzionali dell'encefalo

Giuseppe Macchia, Dario Capello

Ore 21.05 malformazioni encefaliche

Paolo Tortori Donati, Maria Paola Fondelli

Ore 21.30 patologia vascolare: aspetti diagnostici e trattamento endovascolare, **Giorgio Grossi,**

Alfredo Bartolini, Nicola Mavilio, Marco L. Rosa

Ore 22.10 discussione.

GIOVEDÌ

Ore 20,15 neoplasie cerebrali

Marco L. Rosa, Uberto L. Ruffinengo

Ore 20.45 malattie demielinizzanti

Roberto Carlo Parodi, Tomaso Arcuri

Ore 21.10 massiccio facciale, apparato dentario

Tomaso Arcuri, Dario Capello, Francesco Romanzi

Ore 21.30 spina e midollo spinale: patologia degenerativa e neoplastica

Giuseppe Macchia, Nicola Mavilio

Ore 21.45 discussione

Ore 22.00 chiusura del corso.

GLI ELETTI NEI COMITATI

DPR 22/7/1996 N. 484 - ACN PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 1 - IMPERIESE

Effettivi

dott. Franco Dolmetta, dott. Alessandro Piccioni, dott. Aldo Rossi
dott. Carlo Trucchi
dott. Erio Francione

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

Supplenti

dott. Alberto Biale, dott. Riccardo Agati, dott. Libero Colabella
dott. Francesco Gatani
dott. Andrea Pansecchi

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 2 - SAVONESE

Effettivi

dott. Edmondo Bosco, dott. Franco Bolognesi, dott. Sante Palazzi
dott. Rosalba Romano
dott. Luca Corti

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

Supplenti

dott. Silvano Casella, dott. Giancarlo Maritano, dott. Giacomo Natale
dott. Giuseppe Benzo
dott. Grazia Guido

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 3 - GENOVESE

Effettivi

dott. Massimo Blondett, dott. Valentino Bottari, dott. Gianluigi Bedocchi
dott. Lino Fasoli
dott. Luigi Carrubba

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

Supplenti

dott. Roberto Bruschi, dott. Maurizio Camera, dott. Pierluigi Scarrone
dott. Roberto Rocchi
dott. Pier Claudio Brasesco

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 4 - CHIAVARESE

Effettivi

dott. Pierfrancesco Mazzini, dott. Fabio Mortola, dott. Luigi Evangelisti
dott. Mario Podestà
dott. Claudio Sanguineti

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

Supplenti

dott. Gerolamo Assereto, dott. Diego Dighero, dott. Mario Lambruschini
dott. Gilberto Moscatelli
dott. Claudio Rampoldi

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

COMITATO CONSULTIVO ASL N. 5 - SPEZZINO

Effettivi

dott. Mario Bianchi, dott. Alberto Lambrosa, dott. Vincenzo Morale
dott. Manrico Battistini
dott. Lucia Magliani

assistenza primaria
continuità assistenziale
emergenza sanitaria terr.

ASSISTENZA INFERMIERISTICA PROFESSIONALE A DOMICILIO

ASSISTENZA ANZIANI

Prestazioni a domicilio

SERVIZIO DIURNO

E NOTTURNO

**IN MANI
SICURE**



CONVENZIONATA CON CIVICARD



C.I.D.O.
CENTRO INFERMIERISTICO

Tel. 010/58.56.70. a Genova in Via XX Settembre, 34/6

Tel. 0185/32.50.09 a Chiavari in Via Nino Bixio, 24/B

Tel. 0185/50.72.03 a Sanremo in Via XX Settembre 34/4

RELATORI

dott. Tomaso Arcuri, dirigente primo livello neuroradiologo, Az. Osp. S. Martino e Cliniche Universitarie convenzionate;
prof. Alfredo Bartolini, professore associato di neuroradiologia, Università di Genova;
dott. Dario Capello, dirigente primo livello neuroradiologo, Az. Osp. S. Martino e Cliniche Universitarie convenzionate;
dott. Maria Paola Fondelli, dirigente primo livello neuroradiologo, Istituto Scientifico G. Gaslini;
dott. Giorgio Grossi, primario neuroradiologo, E.O. Ospedali Galliera;
dott. Giuseppe Macchia, dirigente primo livello neuroradiologo, E.O. Ospedali Galliera;
dott. Nicola Mavilio, dirigente primo livello neuroradiologo, Az. Osp. S. Martino e Cliniche Universitarie convenzionate;
dott. Roberto Carlo Parodi, dirigente primo livello neuroradiologo, Az. Osp. S. Martino e Cliniche Universitarie convenzionate;
dott. Giorgio Ramella, libero docente in radiologia e neuroradiologia, già primario del servizio di radiologia E.O. Osp. Galliera;
dott. Francesco Romanzi, dirigente primo livello neuroradiologo, E.O. Ospedali Galliera;
prof. Marco L. Rosa, primario neuroradiologo, Az. Osp. S. Martino e Cliniche Universitarie convenzionate;
dott. Uberto L. Ruffinengo, dirigente primo livello neuroradiologo, E.O. Ospedali Galliera;
dott. Paolo Tortori Donati, primario neuroradiologo, Istituto Scientifico G. Gaslini.

Il corso, gratuito, è limitato a 100 partecipanti e le adesioni dovranno pervenire entro il 9/1/98 via fax all'Ordine di Genova al n.010/59.35.58. L'accettazione delle domande avverrà secondo l'ordine di arrivo.

OSSERVARE SEMPRE IL PROTOCOLLO PER LE PRESCRIZIONI

Si è pubblicato il numero 2/97 di "Genova Medica" è stato pubblicato il protocollo per i compiti in ambito prescrittivo dei Medici di base specialisti ed ospedalieri. Risulta che esso tutt'ora non è osservato da tutti i Medici prescrittori; ciò crea particolare disagio all'utenza ed ostacola i rapporti tra i vari comparti Medici. Tanto è vero che sono giunte all'Ordine,

dopo la pubblicazione del protocollo, numerosissime segnalazioni relative alla sua inosservanza. Pertanto si raccomanda ai Medici di attivarsi scrupolosamente, per evitare di incorrere in sanzioni disciplinari. Coloro che non avessero più a disposizione il n.2/97 di "Genova Medica" potranno reperire il protocollo presso gli uffici dell'Ordine.

BORSE DI STUDIO MARIO NEGRI

L'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri bandisce un concorso per 2 borse di studio annuali per laureati in discipline biomediche. Le borse sono titolate ad Alfredo Leonardi, già segretario generale dell'istituto e saranno destinate a ricercatori che vogliano partecipare a dei progetti di ricerca sperimentali o clinici in nefrologia, ematologia, immunologia, sistema nervoso centrale e cardiovascolare. Sono ammessi al concorso laureati/e in chimica, chimica e tecnologia farmaceutica, farmacia, medicina, scienze biologiche, veterinaria e discipline affini, che abbiano età non superiore ai 32 anni, almeno tre anni di esperienza nel campo della ricerca biomedica, almeno una pubblicazione scientifica e disponibilità a svolgere la propria attività in una delle tre sedi dell'Istituto "Mario

Negri": Milano, Bergamo, S.Maria Imbaro (Chieti). Per partecipare al concorso i candidati dovranno inviare all'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", via Eritrea 62 - 20157 Milano, entro il 31 gennaio 1998 (farà fede il timbro postale), una domanda di ammissione, corredata dai seguenti documenti: curriculum vitae; certificato di laurea con i voti nelle singole materie; certificato di nascita; ogni altro documento utile alla valutazione del candidato. I candidati dovranno inoltre presentare un progetto di ricerca in campo biomedico che costituirà la base per la pre-selezione delle domande. La borsa di studio è stabilita in lire 20 milioni lordi, con pagamento mensile. Per informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'Istituto Mario Negri, tel.02/39014317.

CON NOI GLI IMMOBILI SI MUOVONO

Tra le esigenze emergenti della classe medica ce n'è una particolarmente importante: **i mutui personalizzati**.

Grazie ad **ACMI**, da sempre sensibile alle necessità della Classe Medica, l'acquisto di appartamenti, studi professionali, boxes, immobili in genere e ristrutturazioni è da oggi più semplice e conveniente!

In collaborazione con **BANCA WOOLWICH**, la prima banca italiana specializzata nella concessione di mutui per la casa rivolti alla Clientela privata, **ACMI** ha infatti istituito un servizio di consulenza finalizzato a fornire soluzioni basate sulla valutazione delle posizioni economiche globali di ogni Medico, con particolare attenzione alle problematiche fiscali della categoria.

E con la consulenza degli esperti **ACMI**, le condizioni di investimento diventano trasparenti, flessibili e competitive.

Tra l'ampia gamma dei prodotti disponibili, **ACMI** propone "**Mutuo Sogno**".

"**Mutuo Sogno**" si rivolge a persone che non hanno ancora compiuto 40 anni e desiderano acquistare la loro abitazione; grazie alla durata trentennale, l'importo della rata è particolarmente contenuto ed anche il rimborso, trimestrale, rende più semplice e conveniente la restituzione del finanziamento.

Mutuo Sogno può coprire fino al 75% del valore dell'immobile e può arrivare a un massimo di 300 milioni.

Il tasso di interesse applicato e l'importo della rata sono i più bassi rispetto agli altri finanziamenti offerti e, in più, Mutuo Sogno è estinguibile anticipatamente in qualsiasi momento.



PROGETTI CLASSE MEDICA

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Piazza della Vittoria n. 12/22 - 16121 Genova

Tel.010/58.10.04 - fax 010/58.36.09

Internet: <http://WWW.simass.it/acmi>

E-Mail: acmi@simass.it



Numero Verde **ACMI**

IL PUNTO SULLA MICROCHIRURGIA

Dal 3 al 6 dicembre si è svolto a Genova, a Palazzo Ducale, il XVII congresso nazionale della Società italiana di microchirurgia, presieduto e organizzato dal professor Corradino Campisi, docente della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Genova e presidente della Società italiana di microchirurgia. Gli argomenti affrontati durante le varie sessioni dai maggiori esperti italiani e stranieri del settore sono stati: la microchirurgia applicata ai diversi campi della chirurgia, le tecniche microchirurgiche e la chirurgia mini-invasiva.

Il filo conduttore delle relazioni e delle tavole rotonde è stato - al di là degli aspetti specificatamente scientifici - la nuova concezione della chirurgia che, grazie all'applicazione delle tecnologie più avanzate, da esclusivamente demolitiva e invasiva è diventata sempre più riparativa e funzionale.

Il chirurgo, anche nelle situazioni estreme come nel caso dei traumi più complessi o di tumori maligni, non deve solamente salvare la vita al

paziente, ma anche garantirgli una migliore qualità della vita, consentendone - per quanto possibile - un reinserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Questo è possibile con l'impiego della microchirurgia che si serve del microscopio operatore, di speciali strumentazioni e materiale di sutura, proprio per intervenire nella riparazione delle più fini e più piccole strutture canalicolari.

Per questo per operare in microchirurgia è necessario un training formativo molto approfondito da parte dei giovani chirurghi.

Genova e la Liguria sono all'avanguardia sia nel campo dell'applicazione di queste tecniche sia nella ricerca scientifica che "promette" per il prossimo futuro ulteriori e decisivi sviluppi. Inoltre, la microchirurgia può essere integrata vantaggiosamente con altre moderne tecnologie - come il laser, la videoendoscopia e l'informatica - e applicata in qualsiasi settore della chirurgia (da quella pediatrica a quella cardiovascolare, dalla neurologica a quella oftalmologica).

SIMPOSIO INTERNAZIONALE SULLA SALUTE DELLE DONNE

La sezione genovese dell'Associazione italiana Donne Medico, Aidm, via Cecchi 2, tel.590826, segnala che l'Associazione Donne Medico americana ha organizzato una conferenza internazionale sulla salute delle donne, a Miami (Florida) dal 19 al 22 marzo '98. Saranno trattati: **le condizioni riproduttive**: infezioni urinarie, malattie sessualmente trasmesse, aborto provocato, strategie contraccettive, infertilità; **mantenimento della salute**: tecniche per smettere di fumare, abuso di sostanze, controllo del peso, obesità; **condizioni mediche**: approcci ai noduli mammari, sindrome premestruale, emicrania ed altre sindromi, incontinenza urinaria, menopausa ed osteoporosi, salute mentale, cancro mammario e del collo dell'utero. Per informazioni: University of Miami (Usa), School of Medicine, Division of Continuing Medical Education P.O.Box 016960 (D23-3), Miami, Florida 33101-9839, tel.305-243-6716; in Italia prof.ssa Patrizia Prosperi Porta, via Merulana, 130 - 00135 Roma, tel.06/70474211.

CONSULTA FEMMINILE - La Consulta per la donna laureata in medicina e odontoiatria, riunita il giorno 6/11/1997 all'Ordine dei Medici, preso visione dei vari articoli pubblicati sulla stampa cittadina relativi al grave disagio per la prenotazione di esami riguardanti la prevenzione del tumore al seno, decide di approfondire, con una rapida indagine conoscitiva, le realtà di questo problema sul territorio della provincia, collaborando con Associazioni che sono interessate alla prevenzione di tumori femminili.

dura civile, comprese le eventuali successive impugnazioni in Corte d'Appello ed in Corte di cassazione; se ricorre al Garante potrà ottenere una pronuncia amministrativa (un decreto motivato) entro breve termine, impugnabile da parte del titolare con ricorso per opposizione al tribunale ove risiede quest'ultimo. Avverso il provvedimento del tribunale vi potrà essere solo il ricorso in cassazione per motivi che non potranno più attenerne il merito della controversia. Oltre questo compito di "tribunale amministrativo" con poteri sanzionatori, il Garante svolge numerose altre funzioni fra cui le principali:

- tenere il registro generale dei trattamenti, sulla base delle notificazioni ricevute, per la pubblica consultazione;
- controllare se i trattamenti sono effettuati nel rispetto della legge;

- ricevere le segnalazioni ed i reclami degli interessati;
- denunciare i reati sanzionati dalla stessa legge 675;
- vietare in tutto o in parte il trattamento o disporre, provvisoriamente, il blocco. Poteri con operatività immediata che suggeriscono, specie nel campo sanitario dove imperano i dati sensibili, una attenta applicazione della 675.

SE AVETE DEI DUBBI CHIEDETE ALLA COMMISSIONE

L'illustrazione della legge 675 è fatta in forma sintetica allo scopo di facilitarne l'apprendimento dei suoi contenuti principali tenendo conto degli interessi degli operatori sanitari. Vi sono pertanto aspetti che non vengono illustrati in quanto non ritenuti utili, ma che possono avere rilevanza in un diverso contesto qui non contemplato. Saranno pertanto graditi quesiti.

ELENCO DEI SEMINARI 1° SEMESTRE 1998

- 1 LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI TEMPORANEI E MOBILI: IL D. LGS. 494/96.**
5/6 Febbraio 1997 - Docente: S. Perticaroli, Direttore Dip. Documentazione, formazione e informazione dell'ISPESL
- 2 IL NUCLEO DI VALUTAZIONE, IL RUOLO ESSENZIALE DEL SISTEMA PREMIANTE. LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI.**
19/20 Febbraio 1997 - Docenti: M.A.Caponetto, analista, Responsabile del controllo di gestione Azienda Usl RMC; G. Ricciarelli, Direttore generale Azienda Usl Pesaro.
- 3 CORSO DI PREPARAZIONE AI CONCORSI PER IL 1° LIVELLO DELLA DIRIGENZA DEL RUOLO SANITARIO.**
5/6 Marzo 1997 - Docenti: N.Costanzo, esperto in diritto sanitario, dirigente sup. a.r. del Min. san; M.Pirazzoli, Direttore amm.vo Azienda Usl Imola.
- 4 GLI OBBLIGHI DELLE AZIENDE SANITARIE IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI ORGANIZZAZIONE DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURALE.**
19/20 Marzo 1997 - Docente: M.Pirazzoli, Direttore amministrativo Azienda Usl Imola.
- 5 IL DIRITTO ALLA PRIVACY NELLA LEGGE 675/96. GLI OBBLIGHI DELLE AZIENDE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E SANITARI.**
5/6 Aprile 1997 - Docenti: Angelo Piazza, Consigliere T.A.R.; Umberto Alfieri, Avvocato.
- 6 UN PRIMO BILANCIO DEI TRE CONTRATTI DEL COMPARTO SANITÀ**
7/8 Maggio 1997 - Docenti: S. Dragonetti, Dirigente generale Aran; S.Simonetti, Dirigente Aran.

Sede dei corsi: Roma, Starhotel Metropole, Via Principe Amedeo, 3

Direttore dei corsi: Natalia Costanzo

Per informazioni contattare: **Seadam** - Via dei Ciclamini, 212 - 00171 Roma

Tel.06/21807700 Fax 06/2158042 E-MAIL Seadam.Servizi@agora.stm.it



LA LEGGE SULLA PRIVACY

NOTE ESPLICATIVE ED INDICAZIONI AI MEDICI
SULLE NORME CONTENUTE NELLA LEGGE 675/96.

INSERTO DA STACCARE

Indirizzo dell'Autorità per la privacy:
GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Via della Chiesa Nuova 8 - 00186 Roma

QUESTO INSERTO, CURATO DA UN GRUPPO DI STUDIO ORDINE DEI MEDICI/USL 3/IST FORMATO DA COLLEGHI MASSIMO BLONDETT (TEL.6565799), ALBERTO FERRANDO (TEL.3732433), ANDREA LOMI (TEL.3446616), GRAZIELLA SINACCIO (TEL.354761) E DALL'AVV.ROBERTO FALCONE (TEL.3446298), SARÀ SEGUITO DA ALTRI CHE SARANNO PUBBLICATI NEI PROSSIMI NUMERI, IN MODO DA FORMARE UN PICCOLO "DOSSIER". SI CONSIGLIA, QUINDI, DI STACCARLI E CONSERVARLI, FORMERANNO UNA GUIDA PRATICA PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 675. I COLLEGHI CHE HANNO DEI QUESITI SPECIFICI DA RIVOLGERE A QUESTA COMMISSIONE LO POSSONO FARE ATTRAVERSO UNA RICHIESTA SCRITTA INVIATA VIA FAX (010/593558) ALL' ORDINE, INDIRIZZATA ALLA COMMISSIONE.

CALENDARIO DELLE NOTIFICAZIONI

TRATTAMENTI INIZIATI PRIMA DEL 1/1/98

**notificare dal 1° gennaio
al 31 marzo '98**

- trattamenti svolti anche in parte con l'ausilio di mezzi elettronici
- trattamenti non automatizzati di dati sensibili (art.22 L.675)

**notificare dal 1° aprile
al 30 giugno 1998**

- trattamenti non automatizzati di dati comuni

TRATTAMENTI INIZIATI DALL'1/1/98

**notificare prima di iniziarli trattamenti
automatizzati e non**

ventiva. Questo ultimo obbligo introduce al problema dei dati sensibili che sono tutelati dalla legge non solo sotto il profilo della sicurezza, ma soprattutto sotto quello del loro stesso trattamento. Quali sono? I dati sensibili, che per la loro natura incidono sugli aspetti più delicati di tutela della privacy, non possono essere trattati se non con il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante che si deve esprimere entro trenta giorni dalla richiesta.

Gli stessi soggetti pubblici possono trattarli solo se lo prevede una espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite.

Con recentissima autorizzazione del Garante, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 29 novembre, sono stati esentati, fino al 30 settembre 1998, dal richiedere l'autorizzazione per il trattamento dei dati sensibili i Medici chirurgi, gli Odontoiatri, gli esercenti professioni sanitarie iscritti in albi (farmacisti, biologi, psi-

cologi, infermieri), le istituzioni e gli organismi sanitari privati (cliniche, laboratori, R.S.A., ecc.) e le aziende sanitarie pubbliche.

Particolare attenzione dedica la 675 al trattamento dei dati inerenti la salute da parte di chi esercita professioni sanitarie e da parte degli organismi sanitari pubblici.

Questo argomento, di notevole interesse per noi, sarà trattato ampiamente nella prossima edizione.

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Non è una persona fisica, ma un organo collegiale composto di quattro persone che durano in carica un quadriennio, supportato da un ufficio per far fronte ai numerosi adempimenti. In caso di supposte violazioni alla 675 il soggetto danneggiato può far valere le proprie ragioni o davanti all'autorità giudiziaria o con ricorso al Garante. Se ricorre al Tribunale il danneggiato dovrà poi seguire le regole del codice di proce-



dati personali fuori dell'Unione Europea o dati sensibili fuori del territorio nazionale.

I medici liberi professionisti sono comunque esentati da questo obbligo, come in generale tutti i professionisti iscritti in albi, per le sole finalità strettamente collegate all'adempimento delle loro specifiche prestazioni e fermo restando il segreto professionale (art.7, comma 5 ter lett. f, introdotto dal decreto legislativo 255/97).

La stessa esenzione è data all'Ordine per quanto riguarda la tenuta dell'Albo ed i connessi adempimenti contabili, retributivi, previdenziali e fiscali. E' fatto in ogni caso obbligo per gli esentati di fornire, a chiunque ne faccia richiesta, quegli elementi che altrimenti sono contenuti nella normale notificazione al Garante, vale a dire il nome del titolare, il domicilio, le finalità e le modalità del trattamento, la natura dei dati, il luogo dove sono custoditi ecc. (per tutti i particolari si veda l'art.7, comma 4, L.675).

Per gli Istituti e le Aziende sanitarie pubbliche la notificazione deve essere resa in forma semplificata seguendo il modello diffuso dal Garante.

Per gli Istituti privati è necessaria la notificazione ordinaria, sempre seguendo il modello.

Per chi non è esente da notificazione è previsto un calendario per effettuarla che riportiamo nel riquadro a parte. Il secondo obbligo per ogni titolare di banche dati (qui non ci sono esenzioni!) è quello di informare gli interessati, oralmente o per iscritto, circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere;

- d) i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- e) i diritti dell'interessato (in precedenza illustrati);
- f) il nome, la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del titolare e, se nominato, del responsabile del trattamento.

Naturalmente senza questa informazione l'interessato non può dare quel consenso libero, che deve essere documentato per iscritto e di cui abbiamo già parlato.

Al titolare infine, che ha notificato al Garante

QUALI SONO I DATI SENSIBILI

Per dati sensibili si intendono i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convenzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, **nonchè i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.**

l'inizio del trattamento, incombe l'obbligo di notificargli la cessazione indicando la destinazione dei dati che possono essere:

- a) distrutti
- b) ceduti ad altro titolare purchè utilizzati con finalità analoghe;
- c) conservati per fini esclusivamente personali.

Il terzo obbligo per il titolare è quello di garantire la sicurezza dei dati personali raccolti che devono essere custoditi in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e di perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Il Governo emanerà un regolamento per stabilire le misure minime di sicurezza pre-

UNA RIVOLUZIONE CULTURALE

Una nuova tutela per le persone dall'invasione delle banche dati

Nata per applicare in Italia una direttiva europea sul trattamento dei dati personali, la legge 675 produce una rivoluzione culturale, in materia di diritto alla riservatezza e all'identità personale, capace di modificare in futuro i comportamenti delle persone. E' necessario pertanto esaminarla con molta attenzione perchè, in particolare nel campo sanitario dove si trattano i cosiddetti "dati sensibili", le inosservanze sono sanzionate penalmente.

BREVE VOCABOLARIO

Per meglio comprenderla è indispensabile premettere un breve vocabolario, vera chiave di lettura della legge. Ecco dunque il significato delle parole ed espressioni che vi compaiono:

a) banca di dati: qualsiasi complesso di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti, organizzato secondo una pluralità di criteri determinati, tali da facilitare il trattamento;

b) trattamento: qualunque operazione o complesso di operazioni, svolte con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e

la distruzione dei dati;

c) dato personale: qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificato o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

d) titolare: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi ente, associazione od organismo cui competono le decisioni in ordine alla finalità ed alle modalità del **trattamento di dati personali**, ivi compreso il profilo della sicurezza;

UN COMPLESSO DI NORME ANCORA "INSTABILI"

Il legislatore ha reso la 675 per così dire "mutante" dando facoltà al governo di emanare decreti legislativi per assicurare la sua migliore attuazione di fronte alla variabilità delle fattispecie. In meno di sette mesi sono stati emanati già due decreti legislativi, i numeri 123/1997 e 255/1997 contenenti norme correttive.

e) responsabile: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

f) interessato: la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;

g) comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

h) diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

i) dato anonimo: il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

j) blocco: la conservazione di dati personali con

sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento.

Delle definizioni terminologiche riportate la più importante è quella che esprime il concetto di trattamento, che la legge estende a qualsiasi attività riguardante la gestione dei dati personali, sia essa effettuata con mezzi elettronici (computers) che meccanici o manuali.

La legge sulla privacy può essere letta da due punti di vista: da quello dell'individuo (l'interessato) che ha il diritto ad essere tutelato dall'uso illegale delle informazioni che lo riguardano e da quello di chi organizza e gestisce banche dati (titolare/responsabile).

Iniziamo dai diritti dell'interessato per meglio comprendere poi gli obblighi di chi detiene banche dati.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

1. Dare il consenso espresso, cioè in forma scritta, al trattamento dei propri dati personali, consenso che ovviamente gli deve essere richie-

sto dal titolare, previa informazione, anche orale, sull'uso dei dati (nel campo sanitario è ben noto il consenso informato).

2. Conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo: diritto che sarà esercitabile quando il Garante avrà reso operativo il registro nazionale delle banche dati di cui i titolari devono notificare l'esistenza entro scadenze precise (si veda il riquadro con il calendario delle notificazioni).

3. Conoscere chi è il titolare del trattamento (nome, domicilio) ed il responsabile; quali sono le finalità e le modalità del trattamento.

4. Ottenere, dal titolare o dal responsabile, la conferma o meno di dati che lo riguardano e della loro origine; la cancellazione, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione degli stessi dati.

5. Opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali.

6. Opporsi a qualsiasi valutazione sul proprio comportamento fondata unicamente su un trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato.

7. Chiedere il risarcimento in caso di elaborazioni illegittime

I diritti sopra elencati si possono sintetizzare nei concetti di diritto di essere informato, diritto di accesso e diritto di opposizione.

OBBLIGHI DEI TITOLARI DELLE BANCHE DATI

Il primo obbligo per chi detiene una banca contenente dati personali o intende istituirla è quello di darne notificazione al Garante che provvederà

NON SEMPRE OCCORRE CHIEDERE IL CONSENSO

Il consenso non deve essere richiesto quando il trattamento:

- riguarda dati raccolti o detenuti in base ad un obbligo previsto dalla legge
- riguarda dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque
- è finalizzato unicamente a scopi di ricerca scientifica o di statistica e si tratta di dati anonimi
- è necessario per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica dell'interessato o di un terzo

a iscriverla in quel registro generale al quale gli interessati possono avere accesso.

La notificazione non è un atto semplice in quanto richiede notevoli formalità e deve precedere il trattamento dei dati. Va compilata su un modello predisposto dal Garante, che deve essere spedito per raccomandata al fine di poterne certificare la ricezione, ed essere sottoscritta dal titolare e, se esiste, dal responsabile del trattamento. La notificazione di inizio attività si effettua una sola volta e la si ripete solo qualora mutino le notizie contenute o cessi il trattamento o si tratti di trasferire

IL GARANTE AGO DELLA BILANCIA TRA DUE INTERESSI

La legge 675 è strutturata come una bilancia: su un piatto la tutela dei diritti della persona rispetto al trattamento delle informazioni che la riguardano; sull'altro il diritto dei privati e delle organizzazioni a costituire e gestire banche dati utili utilizzando dati personali.

Ago della bilancia è una autorità pubblica, il Garante per la protezione dei dati personali, con poteri di controllo e di intervento nei casi di inosservanza della legge.

